Categoria 38. *Gratificazioni*, lire 4000.

Categoria 39. *Casuali*, lire 5000.

Vengono ora le categorie del titolo II, *Spese straordinarie* concernenti lo stesso servizio.

Categoria 82. *Indennità ai corrieri di malla licenziati dal servizio non aventi diritto a pensioni di riposo ed assegnamenti di aspettativa*, lire 10,000.

Categoria 83. *Spese di primo stabilimento dell'amministrazione centrale presso il Ministero*, proposta dal Ministero in lire 20,000 e ridotta dalla Commissione a lire 15,000.

**PALEOCAPA**, *ministro dei lavori pubblici*. La somma di 20,000 lire era stata domandata dietro una perizia d'avviso fatta dopo l'esame da una Commissione che era stata a vedere i locali e riconoscere come in quello stesso fabbricato in cui attualmente ha sede il Ministero dei lavori pubblici si possa collocare anche l'amministrazione delle poste. Questa Commissione ha proposto un determinato piano che si coordina ai bisogni dell'amministrazione delle poste, che, come ho detto ieri, non conosco ancor bene. Ho dunque inscritto questa somma, e non potrei ripromettermi che quando fosse ridotta alla metà, essa potesse essere sufficiente: tutti conoscono quel locale; esso certamente non è in buone condizioni: tutti sanno che quando lo si è ordinato per collocarvi il Ministero dei lavori pubblici ed anche il Ministero della marina, si è dovuto far molto; e da una perizia di prima stima, che era di 60 o di 70 mila lire, le spese hanno passato le 100 mila lire; perchè quando si è messo mano a quella muraglia a quella parte del tutto che era necessario ristaurare, e ad altri provvedimenti, si è trovato la necessità di lavori molto maggiori.

Io non posso dunque presumere che si potrà fare la proposta economia. Se la Camera vuole accordare solamente 10 mila lire, si farà tutto quello che si può fare con 10 mila lire, e se non basterà, si domanderà un fondo suppletivo. Ma io rispondere che questa diminuzione possa essere ammessa nella condizione della fabbrica certamente non lo posso.

Ripeto che io non ho avuto altra ingerenza in quest'affare, se non che inscrivere la somma che presuntivamente è stata creduta necessaria; e che quanto alla scelta del locale ed alla distribuzione degli uffizi, ciò è stato fatto da una Commissione presieduta, mi pare, dal capo del controllo.

Quindi non posso asseverare che la somma di 20 mila lire sia assolutamente necessaria; e molto meno dire se togliendone la metà, quello che resta sarà bastante a supplire al bisogno.

**BUFFA**, *relatore*. La Commissione ha dovuto considerare quale fosse l'importanza dell'ufficio che si trattava di traslocare. Dalla relazione del signor direttore generale delle poste appare che l'amministrazione centrale è composta di trentanove impiegati; il che darebbe una proporzione di circa 500 lire a testa per fare il trasporto dell'amministrazione centrale: questo ci parve soverchio. Non si tratta di trasportare un Ministero, ma semplicemente una divisione. La Commissione non poteva poi nè accettare come definitiva la proposta del Ministero, nè intendeva essa stessa di proporre come definitiva la propria, perchè non vi era una perizia sulla quale potesse fondare il suo giudizio. Se questa si fosse avuta, la Commissione o non avrebbe fatta la riduzione che ha proposto, oppure, facendola, avrebbe potuto darne sode ragioni; ma non essendovi perizia, essa dovette limitarsi a deliberare sopra argomenti di analogia. E qui, ripeto, si tratta di trasportare una divisione che ha un numero limitato di impiegati.

Il commissario regio ha citato l'esempio del Ministero della marina, pel trasporto del quale si credeva dover spendere una piccola somma, e poi fu d'uopo passare le 100 mila lire.

Appunto la memoria di queste cose indusse la Commissione a tenersi un po' indietro. Per lo meno questa riduzione, che abbiamo proposta, servirà d'avvertimento che non si passi così facilmente il limite in queste spese.

Come potrebbe poi la Commissione accettare la proposta del Ministero? Esso non porta ragioni valevoli a giustificarla perchè gli manca la perizia; la Camera non può dunque avere altro fondamento che le considerazioni di analogia che guidarono la Commissione. Ora io credo che queste favoriscono piuttosto l'accennata riduzione, che la proposta fatta dal Ministero.

**PALEOCAPA**, *ministro dei lavori pubblici*. Io debbo osservare che qui non si tratta di una spesa che abbia relazione intrinseca col solo traslocamento delle persone. Perchè si traslocano trentanove persone, non si può dire, a cagione di esempio, che 500 lire a testa sia troppo. Qui si tratta di vedere se il locale che si deve adattare pegli uffizi di queste trentanove persone esige una spesa maggiore o minore.

Io, lo ripeto, non ho dati positivi a questo riguardo, perchè non vi è ancora una perizia definitiva, ma non è stato fatto che un calcolo presuntivo; però penso che a questo proposito non si debba badare al numero degli impiegati che si trasportano da un sito all'altro, ma alla condizione del locale in cui si trasportano. Io ho citato l'esempio del Ministero della marina. Allora non si sono certamente traslocati 200 impiegati, e se si fosse ragionato dicendo: bisogna limitare la spesa a un tanto a testa degl'impiegati che si trasmutano, avrebbe sembrato dovere essere la spesa di gran lunga minore di quel che fu in fatto.

Chi diresse quei lavori fu l'uffizio d'arte del demanio, perchè quel locale era, come questo di cui ora si tratterebbe, demaniale, e l'uffizio del demanio procedette con tutta la possibile economia; ma giunti a un certo punto, si riconobbe necessario di sottomurare le fondamenta, o di far altri lavori che non si potevano prevedere. Voglio sperare che ora non succederà lo stesso, ma tuttavia la spesa deve essere proporzionata alle condizioni del locale e non al numero degli impiegati da trasportarsi.

Riservandomi adunque di chiedere di più, se di più sarà necessario, io accetto la riduzione, e se sarà possibile farò con sole 10,000 lire; ma faccio questa avvertenza perchè venendo io a domandare un maggior fondo, non si attribuisca ciò a poca diligenza nel provvedere allo stretto bisogno degli uffizi.

**PRESIDENTE**. Pongo ai voti la categoria 83 nella somma di lire 10,000.

(È approvata.)

Categoria 84, *Provvista di un omnibus*, lire 1200.

(È approvata.)

La categoria 79, secondo la legge già votata, essendosi accertata in lire 127,000, la somma totale del bilancio rimane stanziata in lire 14,072,306 47.

## DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ACQUISTO DI DUE BATTELLI A VAPORE SUL LAGO MAGGIORE.

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'acquisto dei due battelli a vapore *Verbano* e *San Carlo*. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1032.)